



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



Roma, 21.07.2021

Comparto Funzioni Centrali, rinnovo CCNL 2019-2021 “Nuovo Ordinamento Professionale”

In data odierna è proseguita la trattativa con l'Aran per il rinnovo del CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019-2021 che si è concentrata esclusivamente sul “sistema di classificazione professionale” sulla base di un testo elaborato dall'Agenzia.

Il documento è stato prospettato come ‘embrionale’ e quindi da sviluppare ed implementare, anche con la dovuta attenzione all'evoluzione normativa dettata dalla discussione parlamentare in atto sull'art. 3 del D.L. 80/2021.

Le nostre prime valutazioni, che abbiamo rappresentato all'Aran, sono state di apprezzamento dell'idea di progressioni economiche all'interno delle aree con procedure snelle secondo due modalità “selettive” ed “inclusive”, e di progressioni verticali fra le aree con procedure interne, riservando il 50% dei posti.

Nel contempo abbiamo però espresso le nostre perplessità sulla proposta, rilevando alcune criticità, con particolare riferimento a:

- 1) La permanenza della Prima Area/Area A;
- 2) L'istituzione di una Quarta Area con le caratteristiche indicate;
- 3) Il problema dei costi del nuovo Ordinamento Professionale e di chi se ne deve fare carico;
- 4) Il modello delle Relazioni Sindacali correlato al nuovo Ordinamento Professionale.

Partendo dall'idea razionale che il nuovo Ordinamento Professionale non possa essere disgiunto dall'organizzazione del lavoro e da un modello di funzionamento delle Amministrazioni, abbiamo rappresentato all'Aran la necessità di un nuovo Ordinamento che tenga conto, oltre a quanto sopraindicato, anche dell'evoluzione presente e futura del “modo” di lavorare, ribadendo la nostra convinzione della necessità di abrogare l'Area Prima e prevedere l'istituzione dell'Area Quadri con le caratteristiche già note per quest'ultima.

Relativamente ai costi impliciti e non del nuovo sistema di classificazione, abbiamo manifestato all'Aran, l'impossibilità e la non condivisione che essi possano ricadere sulle risorse oggi disponibili alla contrattazione integrativa, sottolineando la previsione contenuta nel Patto per il Lavoro Pubblico con il quale il Governo si è impegnato ad uno specifico stanziamento per il nuovo Ordinamento Professionale.

Infine, quindi abbiamo sottoposto, ancora una volta, all'intero tavolo negoziale la necessità di valutare, considerata la tempistica della disponibilità di nuove risorse, ipoteticamente nel 2022, di chiudere questo contratto prima possibile e riconoscere alle lavoratrici ed ai lavoratori quanto dovuto dal 1° gennaio 2019.

La riunione è stata aggiornata alla settimana prossima.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia